

Il lavoro temporaneo assicura in modo completo i lavoratori nei modelli di lavoro flessibile contro i rischi sociali

Uno studio rivela che già nel 2020 il 26 per cento degli occupati era assunto in modelli di lavoro flessibile – nel settore dei servizi le donne in possesso di una buona qualifica sono sovrarappresentate.

Giovani uomini in un cantiere edile che lavorano con una retribuzione oraria: è così che molti immaginano la situazione quando in Svizzera si parla di lavoro flessibile o di lavoro temporaneo. Questo è un quadro piuttosto distorto, come dimostra un nuovo studio dell'associazione di categoria dei prestatori di personale swissstaffing: la tipica persona, assunta al di fuori di un posto fisso ad elevata percentuale di impiego, è invece di sesso femminile, tendenzialmente più anziana, è di nazionalità svizzera, ha un buon livello di formazione e lavora nel settore dei servizi. Lo studio rivela anche un altro fatto sorprendente: una persona occupata su quattro è impiegata in un modello di lavoro flessibile.

Un nuovo studio condotto dall'associazione di categoria swissstaffing rivela che i lavoratori flessibili contribuiscono in modo significativo alla creazione di valore nel nostro Paese e riducono la carenza di lavoratori qualificati e di manodopera. Il contributo apportato dai lavoratori flessibili spesso non riceve il dovuto riconoscimento. Diversi modelli di lavoro soddisfano le esigenze di flessibilità dei lavoratori e delle aziende in egual misura. Tra i vari modelli, oltre al lavoro temporaneo, vi sono anche i contratti a tempo determinato, i rapporti di plurioccupazione, il job sharing, l'attività lucrativa indipendente, il lavoro su chiamata e il lavoro su piattaforme gig. Lo studio di swissstaffing mette in luce i diversi modelli di lavoro in relazione alla loro diffusione e alle condizioni quadro del diritto del lavoro, ma mostra anche esempi di persone che lavorano in modo flessibile. Al tempo stesso, identifica i rischi sociali correlati e le possibili soluzioni per ogni modello di lavoro. Lo studio, secondo Ariane M. Baer, autrice dello stesso e responsabile di progetto di swissstaffing, giunge a una conclusione chiara: «Tra tutte le forme di lavoro flessibile analizzate, il lavoro temporaneo è quella che offre ai lavoratori una maggiore sicurezza sociale».

Copertura sociale nei modelli di lavoro flessibile:

	Lavoratori indipendenti senza personale	Plurioccupati	Grado di occupazione <20%	Grado di occupazione <50%	su chiamata	Lavoratori temporanei
Malattia	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Infortunio	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Previdenza (LPP)	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AVS/AI/IPG	✓	✓	✓	✓	✓	✓
AD	✗	✓	✓	✓	✓	✓
Formazione continua	✗	✓	✓	✓	✓	✓

il 26 per cento dei lavoratori è attivo al di fuori di un posto fisso a elevata percentuale di impiego

Se si considerano gli occupati che rientrano nelle categorie «attività lucrativa indipendente senza personale», «plurioccupazione», «lavoro a tempo parziale sotto il 50 per cento», «lavoro su chiamata» o «lavoro temporaneo», una persona su quattro lavorava già nel 2020 come flexworker. Si tratta quindi di un modello al di fuori di una posizione fissa a tempo pieno presso un unico datore di lavoro. Lo studio si basa su una valutazione della Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) e illustra come si compongono i diversi gruppi di persone occupate in modo flessibile. Sorprendente: gli occupati in modelli di lavoro flessibile sono per lo più donne, tendenzialmente più anziane, di nazionalità svizzera, con un elevato livello di istruzione e impiegate nel settore dei servizi.

Ma lo studio evidenzia anche le sfide che un'ampia fetta di lavoratori flessibili deve affrontare in materia di previdenza professionale o di sicurezza sociale. L'assicurazione contro i rischi sociali quali malattia o disoccupazione, ad esempio, non è obbligatoria per i lavoratori indipendenti, non può essere stipulata o è quasi impossibile da finanziare. Per i plurioccupati, le lacune sono particolarmente gravi nell'ambito della previdenza professionale che garantisce il tenore di vita in età avanzata e copre rischi come la morte e l'invalidità. Un problema che devono affrontare anche le persone con un basso grado di occupazione.

Ed è qui che entra in gioco il lavoro temporaneo come approccio risolutivo: sotto l'egida di questa forma occupazionale, possono essere colmate le lacune nella copertura sociale per le persone che lavorano in modo flessibile. I lavoratori indipendenti hanno ad esempio la possibilità di tutelarsi contro la perdita di guadagno in caso di malattia optando per il payrolling tramite un prestatore di personale. I lavoratori su chiamata sono tutelati contro le lacune previdenziali, se vengono collocati da un prestatore di personale in un rapporto di lavoro temporaneo.

Uno strumento collaudato ed efficace sotto l'aspetto del partenariato sociale

Il lavoro temporaneo è una forma di lavoro che offre la possibilità di ridurre molti dei rischi senza dover rinunciare alla flessibilità. Negli ultimi 50 anni il lavoro temporaneo si è adeguato, non da ultimo, ai desideri degli occupati e agli sviluppi sociali, in breve alle mutate realtà della vita. Grazie a una legge

propria e al CCL Prestito di personale, anche i prestatori di personale possono offrire soluzioni su misura volte alla copertura dei rischi sociali.

Per la direttrice di swissstaffing Myra Fischer-Rosinger è chiaro: «Nel contesto della digitalizzazione e della globalizzazione, si osservano sempre più modelli di lavoro alternativi che si discostano dal tradizionale contratto di lavoro con un'unica azienda». swissstaffing prevede che la percentuale di rapporti di lavoro tradizionali continuerà a diminuire in futuro. I confini tra lavoro e tempo libero e tra dipendente e datore di lavoro sono sempre più sfumati.

Ma c'è qualcos'altro di importante per Myra Fischer-Rosinger: «Il lavoro temporaneo è uno strumento collaudato che rende possibile il lavoro flessibile in un quadro disciplinato dalla legge e dal partenariato sociale». I lavoratori temporanei godono di una maggiore protezione rispetto ai lavoratori autonomi dato che, in quanto dipendenti, sono soggetti al diritto del lavoro e della previdenza sociale e possono beneficiare di soluzioni innovative e su misura in termini di assicurazioni sociali e formazione continua. Rispetto al classico rapporto di lavoro, il lavoro temporaneo offre sia ai datori di lavoro sia ai lavoratori in egual misura una maggiore flessibilità. Lo studio, aggiunge Myra Fischer-Rosinger, dimostra che i costrutti esistenti di lavoro indipendente, lavoro dipendente e lavoro temporaneo coprono le esigenze di una società e di un'economia in continua evoluzione. Gli appelli della politica per una restrizione del lavoro temporaneo sono quindi incomprensibili.

Il White Paper «I lavoratori temporanei hanno la meglio: modelli di lavoro flessibile a confronto» può essere scaricato integralmente al link www.swissstaffing.ch/whitepaper.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Marius Osterfeld, Economista

Tel.: 044 388 95 70 / 079 930 45 25, marius.osterfeld@swissstaffing.ch

Ariane M. Baer, Responsabile di progetto Economia e Politica

Tel.: 044 388 95 60 / 079 388 25 95, ariane.baer@swissstaffing.ch

Blandina Werren, Dirigente comunicazione

Tel.: 044 388 95 35, blandina.werren@swissstaffing.ch

www.swissstaffing.ch

swissstaffing è il centro di servizi e di competenze per i prestatori di personale in Svizzera. Quale associazione dei datori di lavoro, swissstaffing rappresenta gli interessi dei suoi 450 membri in campo politico, economico e sociale. swissstaffing è il partner sociale del CCL Prestito di personale, il pacchetto contrattuale con il maggior numero di lavoratori dipendenti in Svizzera.

Studi sui lavoratori temporanei e sui prestatori di personale in Svizzera

L'istituto di ricerca di mercato gfs-Zürich conduce regolarmente sondaggi per conto di swissstaffing. Gli studi attuali sono disponibili al [seguente link](#).